

Università di GENOVA

Settimana di visita istituzionale xx - xx xxxx 202x



Scheda di Valutazione – DIPARTIMENTO

Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023

Sommario

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	4
<i>E.DIP.1.1 Il dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.</i>	4
<i>E.DIP.1.2 Il dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).</i>	4
<i>E.DIP.1.3 Il dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.</i>	4
<i>E.DIP.1.4 Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal dipartimento.</i>	4
E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale	9
<i>E.DIP.2.1. Il dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.</i>	9
<i>E.DIP.2.2 Il dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.</i>	9
<i>E.DIP.2.3 Il dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.</i>	9
<i>E.DIP.2.4 Il dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.</i>	9
<i>E.DIP.2.5 Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.</i>	9
E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	14
<i>E.DIP.3.1 Il dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.</i>	14
<i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].</i>	14
<i>E.DIP.3.2 Il dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.</i>	14
<i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].</i>	14
<i>E.DIP.3.3 Il dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).</i>	14
<i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].</i>	14
<i>E.DIP.3.4 Il dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.</i>	14
<i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].</i>	14
E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	19
<i>E.DIP.4.1 Il dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.</i>	19
<i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i>	19

- E.DIP.4.2 *Il dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.* 19
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1]. 19
- E.DIP.4.3 *Il dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.* 19
- E.DIP.4.4 *Il dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.* 19
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2]. 19
- E.DIP.4.5 *Il dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).* 19
[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al dipartimento e oggetto di visita]. 19
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2]. 19
- E.DIP.4.6 *Il dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.* 19
[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3]. 19

Considerare anche le Note presenti nella pagina web "[Linee Guida e Strumenti di supporto](#)"

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

E.DIP.1.1 *Il dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

E.DIP.1.2 *Il dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

E.DIP.1.3 *Il dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*

E.DIP.1.4 *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal dipartimento.*

Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.1].

Il dipartimento raggruppa la maggior parte dei docenti di area chimica dell'Ateneo, comprendendo anche (12%) docenti dell'area 09 (ING-IND). Esso gestisce quattro corsi di studio (una triennale e tre magistrali) e un corso di dottorato tra i maggiori dell'Ateneo (30 borse/anno). La visione strategica del dipartimento è ben descritta nel documento di programmazione (Pdip)¹ di novembre 2023 ed è coerente con gli obiettivi strategici di Ateneo.

E.DIP.1.1.

Il contesto in cui si muove il dipartimento riguarda la formazione di specialisti e l'innovazione tecnologica in ambito chimico o dell'ingegneria chimica. Gli *stakeholders* sono quindi, da un lato i giovani con interesse a sviluppare le loro conoscenze e abilità in questi ambiti e dall'altro il mondo produttivo che, per attuare l'innovazione tecnologica oggi irrinunciabile, necessita di giovani specialisti da introdurre nella propria forza lavoro. Tutto ciò senza dimenticare il ruolo sociale della ricerca e della diffusione della cultura scientifica, in un contesto dove le sfide tecnologiche, in particolare in campo ambientale, sono fondamentali. Per questi motivi, il dipartimento focalizza le attività di ricerca, sfruttando le competenze complementari dei propri docenti, verso tre obiettivi principali: a) chimica della sostenibilità e dell'ambiente; b) bioeconomia ed economia circolare; c) chimica dei materiali. Tramite la sua offerta formativa, il dipartimento si prefigge di fornire agli studenti una formazione su più livelli e il più possibile variegata incentrata sulla chimica e sulle sue applicazioni pratiche.

E.DIP.1.2

Gli obiettivi dipartimentali a breve, medio e lungo termine per ricerca, didattica e terza missione sono stati discussi nei consigli di dipartimento già da molti anni (fino al 2022 tramite i documenti separati DPRD,⁴ DPTMD⁵ e offerta formativa⁶ e, dal 2023, tramite un documento unico, il PDip¹). Il dipartimento ha mantenuto costanti nel tempo i propri obiettivi, che sono coerenti con gli obiettivi strategici di Ateneo (come evidenziato, con puntuali riferimenti, nel PDip del 2023¹ e nel documento di monitoraggio annuale 2024).² Ciò ha consentito di realizzare iniziative prolungate nel tempo, visto che molte di esse necessitano di tempi lunghi per poterne verificare l'efficacia. I principali sono qui riassunti:

- **Ricerca:** a) Aumentare l'impatto della produzione scientifica dei propri docenti, anche attraverso strategie di reclutamento di alta qualità. b) Aumentare i fondi di ricerca ottenuti da bandi competitivi o da contratti con aziende. c) Incrementare e aggiornare il parco strumentazioni. d) Valorizzare il corso di dottorato.
- **Didattica:** a) Mantenere elevata la soddisfazione degli studenti per i propri corsi e per la logistica dipartimentale, nonché la soddisfazione del mondo delle imprese per la loro preparazione. b) Aumentare l'attrattività per incrementare il numero di ingressi visto che attualmente i laureati sono insufficienti a coprire le esigenze del mondo del lavoro. c) Motivare meglio gli studenti della triennale per diminuire gli abbandoni, specie dopo il primo anno. d) Diminuire il numero degli studenti che si laureano in ritardo. e) Aumentare l'internazionalizzazione anche attraverso l'istituzione di magistrali in lingua inglese. f) Orientare i laureati nella ricerca del lavoro.

- **Terza missione:** a) Promuovere il ruolo educativo dell'Ateneo, consolidando il rapporto con il mondo della scuola. b) Promuovere la formazione degli adulti, contribuendo all'offerta formativa di UniGE Senior e del Polo Universitario Penitenziario, e alla formazione professionale degli insegnanti. c) Promuovere o sostenere iniziative di Public Engagement orientate alla diffusione della conoscenza scientifica e della cultura chimica. d) Contribuire al trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze verso la società civile e il tessuto imprenditoriale.

Per raggiungere questi obiettivi il dipartimento ha:

- implementato un'organizzazione interna adatta a raggiungere questi scopi
- promosso un'offerta formativa funzionale.
- intrapreso diverse iniziative di miglioramento, avvalendosi delle commissioni e delegati descritti nella sezione 2.

Ricerca

Iniziativa recente legate all'attività di ricerca:

- Reclutamento di quattro nuovi docenti provenienti dall'esterno anche per attivare nuove linee di ricerca.
- Acquisto di strumentazioni scientifiche con il contributo finanziario del dipartimento.
- Ridistribuzione degli importi derivanti dai prelievi sui fondi di ricerca e conto terzi (sez. 3)
- Finanziamento di borse aggiuntive di dottorato.

Didattica

L'attivazione da parte del dipartimento di una laurea triennale in ambito chimico è del tutto naturale. La scelta di attivare tre lauree magistrali (con possibilità di accesso senza debiti sia dall'unica triennale attivata presso il DCCI, che dalla laurea in Scienza dei Materiali del DIFI) consente agli studenti, anche grazie alla presenza di curricula per la LM in Scienze Chimiche, di poter scegliere liberamente tra una varietà di tematiche specifiche, pur mantenendo un nucleo di formazione chimica di base. La laurea in Scienza e Tecnologia dei Materiali vede una forte collaborazione da parte del DIFI, nonché, per il curriculum internazionale, con le università di Paris Saclay, Porto e Adam Mickiewicz di Poznan.

Iniziativa recente:

- Orientamento di laureandi nella ricerca di lavoro (career days, mailing list infochim) e rafforzamento dei contatti con le aziende, anche per attrarre più studenti.
- Aumentate le ore di tutorato del primo anno e attivate iniziative di didattica innovativa per prevenire gli abbandoni e migliorare il profitto degli studenti.
- Internazionalizzazione di una LM e previsione di internazionalizzazione di un'altra dal 25/26.
- Organizzati Erasmus Day Dipartimentali a dicembre e attivate nuove convenzioni con università estere, per favorire i soggiorni all'estero degli studenti.

Per quanto riguarda il dottorato di ricerca, esso è da sempre un dottorato interdipartimentale (con DIFI, DIFAR e DICCA) ed è realizzato in collaborazione con l'Italian Institute of Technology (IIT).

Terza missione

Si sono attuate diverse iniziative di divulgazione verso le scuole ma non solo. Ad es.: partecipazione a Festival della Scienza a Genova o in altre regioni, Mole Day, il caso Promezio, Bioeconomy Day, Art&Science, seminari di docenti del DCCI in vari contesti ecc.

E.DIP.1.3

I docenti del dipartimento sono implicati in numerose collaborazioni con laboratori di ricerca italiani e internazionali, nonché con diverse aziende del settore privato, come dimostrato dal fatto che più del 50% delle pubblicazioni del 2023 ha coautori appartenenti ad enti stranieri (si veda il verbale del CDD del 10 settembre).⁸ Le collaborazioni con il settore privato e quelle con altri Atenei o enti di ricerca sono citate nel monitoraggio annuale.²

Nell'organizzare i corsi di studio, i vari CCS sfruttano ampiamente la collaborazione con aziende del settore, come dimostrato dalla recente revisione della LM in Sustainable Polymer and Process Chemistry, che ha visto la contemporanea attivazione di convenzioni con aziende.⁸

E.DIP.1.4

Il monitoraggio degli indicatori è effettuato su base annuale tramite un apposito documento, che viene predisposto dal direttore e dal RAQ, in collaborazione con la Commissione Ricerca, i coordinatori di CCS e i delegati per la terza missione, per quanto di loro competenza. Il documento è poi discusso e approvato in CdD.² Mentre gli indicatori relativi alla didattica sono forniti da ANVUR, il dipartimento si era dotato autonomamente, già dal 2021, di suoi indicatori per la qualità della ricerca, in aggiunta a quelli VQR e ASN.² Questi sono descritti nella sezione 2 e hanno permesso di monitorare in modo preciso² i punti di forza e le criticità della ricerca, visti anche gli scarsi risultati delle ultime due edizioni VQR.⁷ Il dipartimento, dal 2023, ha inoltre cominciato a raccogliere indicatori sulla terza missione e ad analizzarli e pubblica [sul suo sito](#) tutte le attività di divulgazione. L'analisi di questi indicatori consente anche di verificare la plausibilità degli obiettivi.

In occasione del monitoraggio annuale, il dipartimento, anche attraverso le commissioni e delegati citati nella sezione 2, decide quali azioni intraprendere e se rivedere il documento PDip¹ (che è di norma aggiornato ogni 3 anni). Al momento, non si ritiene di dover stilare un nuovo documento nel 2024.

Autovalutazione

Ricerca: le politiche di reclutamento adottate si sono dimostrate efficienti, sulla base degli eccellenti risultati ottenuti dai nuovi reclutati, sia in termini di parametri ASN, sia di ottenimento di finanziamenti da bandi competitivi. Anche le altre iniziative sembrano avere avuto riscontri positivi, pur se occorre molto tempo per poter osservare significativi miglioramenti degli indicatori VQR. Queste iniziative saranno quindi continuate negli anni a venire, in attesa di analizzare i risultati della prossima VQR.

Didattica: il numero di iscritti alla laurea triennale si è un po' ridotto l'ultimo anno, ma è ancora presto per decidere cambi di strategia nell'orientamento o nell'organizzazione del corso. Gli abbandoni dopo il primo anno continuano a essere un problema, che però sembra essere dovuto più a una mancanza di motivazioni (iscritti al corso come seconda o terza scelta) che a una effettiva difficoltà degli insegnamenti del primo anno. Resta basso il numero di studenti che vanno all'estero con l'Erasmus (anche se poi è molto alto quello delle magistrali). Sotto questo aspetto bisognerà pensare a iniziative più mirate (ad es. accordi bilaterali con specifici atenei).

Invece, per ciò che riguarda la magistrale in Chimica Industriale, la constatazione della non riuscita delle iniziative rivolte ad aumentare il numero di iscritti, sancita anche dalla relazione del Senato Accademico di luglio 2023, ha portato alla decisione⁸ di trasformarla in laurea internazionale, modificando significativamente la sua organizzazione didattica e il nome (Sustainable Polymer and Process Chemistry). Nella sua ristrutturazione ci si è affidati anche al contributo di numerose aziende del territorio (con cui si stanno stipulando convenzioni) nella definizione degli obiettivi formativi.

La laurea magistrale in Scienza e Tecnologia dei Materiali, già recentemente rinnovata, ha da anni un curriculum internazionale (il cui finanziamento da parte della Comunità Europea è stato recentemente prorogato per altri 5 anni), ma si è deciso di renderla tutta in inglese a partire dal 2025/2026.

Terza Missione: gli indicatori citati nel monitoraggio annuale² appaiono ottimi, pur in assenza di un benchmark di confronto, e quindi si intende proseguire sulla strada già tracciata.

Fonti documentali dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip) del 2023
Breve Descrizione: contiene la descrizione delle linee strategiche e degli obiettivi di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>

Documenti a supporto:

2. Titolo: MONITORAGGIO ANNUALE DIPARTIMENTALE 2024
Breve Descrizione: contiene l'analisi di vari indicatori relativi a ricerca, didattica e terza missione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>

3. Titolo: DOCUMENTO SULL'OFFERTA FORMATIVA DIPARTIMENTALE 2024-2025
Breve Descrizione: contiene le strategie dipartimentali relativamente alla didattica approvate nel 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
4. Titolo: DOCUMENTO SULLA RICERCA DIPARTIMENTALE 2022
Breve Descrizione: contiene le strategie dipartimentali relativamente alla ricerca approvate nel 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
5. Titolo: DOCUMENTO SULLA TERZA MISSIONE DIPARTIMENTALE 2022
Breve Descrizione: contiene le strategie dipartimentali relativamente alla terza missione approvate nel 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
6. Titolo: DOCUMENTO SULL'OFFERTA FORMATIVA DIPARTIMENTALE 2023-2024
Breve Descrizione: contiene le strategie dipartimentali relativamente alla didattica approvate nel 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
7. Titolo: Relazione sulla VQR 2017-2021
Breve Descrizione: analisi aggregata a livello Dipartimentale sui risultati della campagna VQR 2017-21
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
8. Titolo: VERBALI DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO
Breve Descrizione: dai verbali si possono desumere tutte le decisioni prese collegialmente in vari ambiti, dalla didattica, alla gestione e ripartizione delle risorse (finanziarie ed umane), al dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in questo documento e nel documento Pdip sono citate le date di approvazione in consiglio. Tramite esse o tramite una semplice ricerca testuale, si possono trovare le varie delibere.
Upload / Link del documento: [cliccare qui](#) (per gli esterni a UNIGE bisogna disporre di una chiave di accesso)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

9. ...
10. ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

- ...
- ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

<ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>Fascia di valutazione preliminare:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Valutazione finale della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none">• ...• ...• ... <p>Fascia di valutazione finale:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. *Il dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

E.DIP.2.2 *Il dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*

E.DIP.2.3 *Il dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

E.DIP.2.4 *Il dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

E.DIP.2.5 *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

[Gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.2].

E.DIP.2.1

Il dipartimento ha approvato già nel 2020 un proprio regolamento di funzionamento¹ (è stato il primo in Ateneo), che prevede la stesura e aggiornamento periodico di un documento di organizzazione² dove sono definiti composizione e i ruoli di diverse commissioni e delegati. In particolare, le varie iniziative inerenti l'AQ son state discusse e attuate da: la commissione ricerca, la commissione programmazione, i delegati del direttore per la terza missione e i rapporti con le scuole, la commissione didattica, i delegati per l'internazionalizzazione, oltre naturalmente al RAQ e alle commissioni AQ dei quattro corsi di studio. Questo tipo di organizzazione è concepito in modo da poter essere funzionale al raggiungimento degli obiettivi citati nella sezione 1.

E.DIP.2.2

Il personale TA del dipartimento, pur non dipendendo gerarchicamente dal Direttore o dal Consiglio di dipartimento (CdD), ha, in base all'Atto Organizzativo dell'Ateneo, una dipendenza funzionale. Quindi, la responsabile amministrativa e il coordinatore tecnico hanno il dovere di impartire rispettivamente al personale amministrativo e tecnico direttive per facilitare il raggiungimento degli obiettivi strategici del dipartimento. Questo avviene mediante un continuo dialogo tra il Direttore o i suoi delegati e queste due importanti figure, ma anche in seguito a specifiche delibere del CdD. Ad esempio, il CdD delibera l'entità del prelievo sui fondi di ricerca le modalità del suo utilizzo, mentre la responsabile amministrativa attua tali decisioni. Analogamente il CdD chiede regolarmente (si veda punto 4e del CdD del 14/9/2023) al coordinatore tecnico di fornire un'adeguata copertura di tecnici per i laboratori didattici o per la gestione delle strumentazioni, ma sta a lui decidere le singole mansioni da assegnare ai tecnici. Il Regolamento di dipartimento prevede che non solo la responsabile amministrativa (come da Statuto), ma anche il coordinatore tecnico siano membri di diritto del CdD.

Il personale a supporto della didattica non è Dipartimentale, ma è unico per tre dipartimenti (DCCI, DIFI e DIMA). Tuttavia, è presente una stretta collaborazione tra la responsabile e il Direttore e i coordinatori dei CCS. La responsabile dell'ufficio didattico partecipa come invitata alle sedute del CdD e partecipa alle commissioni AQ dei CCS.

La responsabile amministrativa e il coordinatore tecnico riportano periodicamente in CdD ogni variazione del mansionario del personale da loro gerarchicamente dipendente e ciò viene verbalizzato. In questo modo ognuno sa chi fa cosa. Si veda ad es. il punto 7a del CdD del 12 febbraio 2024 o il punto 17a del CdD dell'11 marzo 2024 o il punto 13 del CdD del 4 aprile 2024.⁴

Negli ultimi tre anni il personale amministrativo ha realizzato, di concerto con il Direttore e sempre recependo esigenze e suggerimenti da parte di tutti, una profonda digitalizzazione e dematerializzazione dei processi, che rappresenta oggi un punto di forza del dipartimento e che ha consentito un'applicazione parziale dello *smart working* senza creare ostacoli ai docenti.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'efficacia dell'organizzazione del lavoro svolto dal personale TA, in base alla strategia e agli obiettivi dipartimentali, al momento il dipartimento non ha un sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti (docenti e studenti), tranne la valutazione da parte degli studenti del supporto tecnico ai laboratori, né organizza riunioni formalizzate ad hoc. Tuttavia, c'è un profondo e continuo dialogo tra i docenti e il Direttore e tra il Direttore e la responsabile amministrativa e il coordinatore tecnico, che permette di evidenziare facilmente ogni possibile criticità, anche se non basata su parametri quantitativi. Alcune di queste criticità sono citate di seguito.

E.DIP.2.3-E.DIP.2.5

Il dipartimento non ha una vera e propria commissione AQ formalizzata. La stesura iniziale dei documenti (PDip e MDip 2023 e la presente autovalutazione) è stata affidata al Direttore e al RAQ, successivamente visionati e integrati da una serie di soggetti, tra cui la commissione ricerca, i coordinatori, i delegati per la terza missione. Manca al momento un supporto amministrativo per la AQ, adeguatamente formato, per collaborare agli onerosi processi AQ, che al momento gravano soprattutto sul personale docente.

Il dipartimento ha, fin dall'inizio dell'era AVA (2012-2013), ha messo in moto una serie di processi rivolti alla autovalutazione e al miglioramento della qualità di ricerca e didattica, grazie anche al fatto di avere un suo docente nel primo PQA (2012-2015) e di averne un altro al momento. Inizialmente ci si era concentrati soprattutto sulla didattica, ma in seguito, anche attraverso la creazione autonoma di indicatori, ci si è sempre più focalizzati sulla ricerca e, a partire dal 2020, sulla terza missione. Si ritiene pertanto che il processo sia abbastanza maturo, anche se forse occorrerebbe un maggiore coinvolgimento degli studenti (per la AQ della didattica) e di soggetti esterni all'università (per ricerca e terza missione). Inoltre, il processo di autovalutazione e AQ del dottorato è iniziato solo da poco.

L'intero sistema di AQ del dipartimento sarà sicuramente riesaminato e rivisto in occasione dell'entrata in servizio del nuovo Direttore e del documento di riesame che dovrà essere redatto per la prima volta a fine 2024. In tale occasione si potrà cercare di formalizzare e quantificare meglio le interrelazioni tra obiettivi del dipartimento e lavoro dei TA, che sono comunque, allo stato attuale, piuttosto efficienti. Si rifletterà inoltre sull'opportunità di creare una commissione AQ di dipartimento, con il coinvolgimento anche di rappresentanti dei dottorandi e/o di assegnisti/borsisti. Gli studenti della laurea triennale e delle LM partecipano già alle commissioni AQ dei corsi di studio.

E.DIP.2.4

Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di ricerca, didattica e terza missione ha luogo ogni anno, mediante i documenti di monitoraggio annuale (fino al 2022 separati, e dal 2023 confluiti in un unico documento). La descrizione degli indicatori usati è riportata in tale documento.

Per la didattica si utilizzano gli indicatori ANVUR, eventualmente opportunamente aggregati e considerando anche il confronto con i benchmark nazionali. Il dipartimento non li analizza tutti, ma solo quelli ritenuti significativi, perché indici di punti di debolezza oppure perché indici di punti di forza che richiedono azioni per il mantenimento.

Per la ricerca e la terza missione il dipartimento ha creato autonomamente degli indicatori. Dal 2023 l'ateneo fornisce indicatori sulla ricerca, ma, al momento, il dipartimento ha deciso, tranne quando coincidano, di continuare a usare i suoi perché più recenti (vanno dal 1° luglio al 30 giugno) e, in alcuni casi, più informativi e/o più affidabili. In occasione dell'ultima VQR, che ha visto un leggero miglioramento rispetto alla precedente, ma che comunque non è stata soddisfacente (per l'area chimica), il Direttore e la commissione ricerca hanno fatto un'analisi molto accurata dei risultati, che è stata esposta nel CdD del 25 luglio 2022 (e che può essere reperita al seguente [link](#)).

Autovalutazione

Un'evidente criticità è legata alla diminuzione del numero di tecnici.⁸ La tipologia della ricerca (quasi tutta sperimentale, con l'uso di complesse strumentazioni), delle attività conto terzi e della didattica (caratterizzata da numerose attività laboratoriali) fa sì che per il buon funzionamento del dipartimento sia indispensabile la presenza di un congruo numero di tecnici. Purtroppo, dal 2016, in seguito a pensionamenti, si è scesi da 21 a 14 unità e questo rende difficile l'attuazione di misure rivolte a migliorare l'efficienza dei processi e alla semplificazione (per esempio la creazione di un ufficio acquisti). Inoltre, in un dipartimento come il DCCI, gli aspetti relativi alla sicurezza sono fondamentali e non possono essere gestiti solo dal Direttore e dal referente di struttura. Il dipartimento ha cercato di ovviare all'abolizione, da parte dell'Ateneo, del ruolo degli APP (addetti alla prevenzione e protezione), creando una commissione sicurezza che comprende soprattutto tecnici che si sono resi disponibili. Per ovviare all'attuale carenza di tecnici il dipartimento ha stabilito di utilizzare parte del budget di punti organico destinati ai docenti per cofinanziare posti di tecnico (2 già assunti e 2 che saranno banditi nel prossimo futuro).⁴

Il dipartimento ha avuto un'importante diminuzione di risorse anche in ambito amministrativo, parzialmente compensate dall'entrata in servizio nell'ultimo anno di 3 nuove figure, di cui però una al 50%. Ciò non permette di avere una persona dedicata al 100% alla ricerca o di fornire un supporto amministrativo fisso al dottorato. Al momento, il dottorato può solo contare su un'interinale al 50%, che non sarà rinnovata e che è comunque insufficiente per coprire le esigenze.⁸

Per quanto riguarda la didattica, la ricerca e la terza missione, le criticità presenti e le iniziative intraprese sono già state citate nella sezione 1.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Regolamento di funzionamento del DCCI
Breve Descrizione: Regolamento approvato nel 2020 dal Consiglio e dal Senato Accademico
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/dipartimento/organizzazione>
2. Titolo: Documento di organizzazione del DCCI
Breve Descrizione: È aggiornato ogni volta che serve (di norma almeno ad ogni entrata in servizio del direttore eletto) e contiene la descrizione di commissioni e delegati.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/dipartimento/organizzazione>
3. Titolo: MONITORAGGIO ANNUALE DIPARTIMENTALE 2023
Breve Descrizione: contiene l'analisi di vari indicatori relativi a ricerca, didattica e terza missione
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>

Documenti a supporto:

4. Titolo: VERBALI DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO
Breve Descrizione: dai verbali si possono desumere tutte le decisioni prese collegialmente in vari ambiti, dalla didattica, alla gestione e ripartizione delle risorse (finanziarie ed umane), al dottorato.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in questo documento e nel documento Pdip sono citate le date di approvazione in consiglio. Tramite esse o tramite una semplice ricerca testuale, si possono trovare le varie delibere.
Upload / Link del documento: [cliccare qui](#) (per gli esterni a UNIGE bisogna disporre di una chiave di accesso)
5. Titolo: ANALISI DEI RISULTATI DELLA VQR
Breve Descrizione: analisi molto accurata dei risultati VQR, che è stata esposta nel CDD del 25 luglio 2022.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://chimica.unige.it/AQ>
6. Titolo: SITUAZIONE PROGETTI SU BANDI COMPETITIVI 2023/2024
Breve Descrizione: si tratta di una statistica, autonomamente prodotta, sulla "progettualità" dei docenti del DCCI (progetti di ricerca su base competitiva presentati e/o finanziati) che consente l'estrazione di alcuni indicatori usati nel documento Mdip
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://aq.aulaweb.unige.it/mod/folder/view.php?id=4016> (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)
7. Titolo: SITUAZIONE PROGETTI SU BANDI COMPETITIVI 2022/2023
Breve Descrizione: si tratta di una statistica, autonomamente prodotta, sulla "progettualità" dei docenti del DCCI (progetti di ricerca su base competitiva presentati e/o finanziati) che consente l'estrazione di alcuni indicatori usati nel documento Mdip
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://aq.aulaweb.unige.it/mod/folder/view.php?id=4016> (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)
8. Titolo: MONITORAGGIO ANNUALE (2023) DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TA

<p>Breve Descrizione: si tratta di un documento, stilato dal direttore e presentato annualmente alla Direttrice Generale, in cui il dipartimento riporta, dando delle priorità, le sue esigenze di personale TA</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento</p> <p>Upload / Link del documento: https://aq.aulaweb.unige.it/mod/folder/view.php?id=6509 (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)</p>
<p>Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:</p> <p>9. ...</p> <p>10. ...</p>
<p>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
<p>Valutazione preliminare della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione preliminare:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Valutazione finale della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...

- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 Il dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.2 Il dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede E.3].

E.DIP.3.3 Il dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.3.4 Il dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.3.1

Il dipartimento non riceve una "dotazione", tranne una piccola cifra (5.000 €) vincolata alla sicurezza. La distribuzione di risorse è quindi limitata a:

1. Fondi di Ateneo per la ricerca (FRA). Nel 2024 62.565 €. ⁴
2. Prelievo del 4-5% sui fondi di ricerca o sui contratti conto terzi. Di norma è il 5%, ma per finanziamenti superiori a 500.000 € è stato ridotto al 4% nel CdD del 7 maggio 2024. ⁵ L'importo incassato ogni anno è mediamente dell'ordine di 100.000 €.
3. Contributi da privati per l'uso temporaneo di spazi dipartimentali: si tratta in media di 10.000 €.
4. Contributi didattici: per il 2024 circa 75.000 € (inclusi contributi versati da altri dipartimenti per l'effettuazione di laboratori presso il DCCI). ⁵

I criteri di distribuzione delle risorse sono resi noti al Consiglio di dipartimento, che li approva, e sono inoltre comunicati (relativamente ai FRA) alla Commissione Ricerca di Ateneo ogni anno. I fondi FRA sono stati distribuiti negli ultimi anni, a tutti i docenti, seguendo un criterio di merito, ⁴ che però si limita a graduare l'entità del contributo, pur lasciando una somma minima di sussistenza a tutti. Ciò è motivato dal fatto che in dipartimento non ci sono in realtà docenti "inattivi" nella ricerca, anche se alcuni hanno pubblicazioni di minore impatto producendo quindi parametri ASN (e VQR) più scarsi. Tra gli obiettivi del dipartimento vi è quello di far crescere chi sta più in basso.

Un principio analogo è seguito anche nella allocazione dei fondi derivanti dalle voci 2 e 3, che sono stati finora utilizzati con le seguenti finalità:

- Spese comuni Dipartimentali, che quindi sono di vantaggio per tutti. Ad es.: mantenimento dell'officina o di alcuni impianti (aria compressa), spese postali e di corriere, cancelleria e carta, toner, dpi (guanti, carta per asciugare), stampa di poster per congressi o eventi interni. Questo sia per una semplificazione amministrativa, che per garantire a tutti, anche a chi ha pochi fondi personali, una base per poter lavorare.
- Cofinanziamento dell'acquisto di grosse apparecchiature. Tale iniziativa è nell'ottica del miglioramento della qualità della ricerca e permette l'acquisto a gruppi che non avrebbero risorse sufficienti. ⁶
- Cofinanziamento di contratti di manutenzione degli strumenti (40.000 € stanziati nel CdD dell'11 giugno 2024). ⁶
- Bandi specifici ("mini-Curiosity-Driven") ⁸ rivolti o a giovani all'inizio della carriera (con l'intento di "allenarli" a richiedere finanziamenti all'esterno) oppure ("Impact Boosting") ⁷ a docenti le cui ricerche hanno perso impatto, per favorire la transizione a ricerche più innovative e in collaborazione.
- Infine, il dipartimento ha finanziato su tali fondi attività di *dissemination*, quali *Art&Science*, Festival della Scienza, Mole Day, organizzazione di convegni. ⁶

I contributi didattici non sono suddivisi, ma impiegati per spese al 100% inerenti alla didattica, quali: contratti di didattica, acquisto di materiale di consumo, acquisto o manutenzione di attrezzature per i laboratori didattici, acquisto di licenze software, visite guidate degli studenti. Rientrano in queste spese anche il cofinanziamento all'acquisto o manutenzione di strumenti usati sia per la ricerca sia per la didattica. Viene comunque fatto un monitoraggio dell'utilizzo tra le varie sezioni del laboratorio didattico e i fondi sono suddivisi informalmente sulla base delle ore di laboratorio didattico per studente.⁵ Tale suddivisione non è cogente, ma serve a evitare sbilanciamenti a lungo termine nelle spese effettuate. L'utilizzo di tali fondi è anche citato nelle varie SUA-CdS.

E.DIP.3.2

Distribuzione di risorse umane: personale docente

Già da molti anni l'Ateneo chiede ai Dipartimenti di predisporre, su base annuale, una scheda di programmazione triennale del personale docente.¹ La scheda è predisposta dalla commissione programmazione e approvata in CdD.² È quindi esaminata sia dalla Scuola di SMFN, sia da una commissione senatoriale sulla base di linee guida approvate da SA e CdA ed approvata dal CdA.

La commissione programmazione è costituita da 12 persone, in modo da poter avere 2 rappresentanti per ognuno dei 6 settori (o gruppi di settori affini) presenti in dipartimento e garantire quindi un adeguato equilibrio tra di essi. Inoltre, onde evitare conflitti di interesse, è formata preferenzialmente da PO o PA con significativa anzianità. Oltre a predisporre anno per anno la scheda, la commissione ha l'importante funzione di proporre una strategia e dei criteri generali per il reclutamento.

Fin dalla sua costituzione nel 2012, la commissione programmazione si è data i seguenti obiettivi, su mandato del CdD:

1. Garantire un equilibrio tra i settori mantenendo una numerosità coerente con gli impegni didattici di ciascuno di essi.
2. Garantire un giusto equilibrio tra progressioni di carriera e nuovi ingressi, in modo che il numero totale di docenti sia preservato, garantendo però anche la possibilità di carriera ai PA meritevoli. In particolare, la programmazione dipartimentale è del tutto coerente con il parametro omega indicato nelle linee guida di SA e CdA (rapporto $(PA + RTDB + RTT) / PO$).
3. Migliorare, attraverso il reclutamento, la qualità della ricerca, anche con l'attivazione di procedure riservate formalmente o di fatto a esterni, che possano quindi portare nuove linee di ricerca innovative e ad alto impatto.
4. Evitare il più possibile gli RTDA "usa e getta", reclutandoli preferibilmente con budget consolidato e pretendendo fin dall'inizio un'alta qualità, in modo da favorire il conseguimento dell'abilitazione a PA in pochi anni.

Le varie schede di programmazione annuale^{1,2} sono state quindi compilate usando criteri coerenti con tali obiettivi e con le linee guida degli organi di governo. I criteri sono descritti nei verbali dei CDD in cui tali schede sono state approvate.² Il risultato è che il DCCI ha mantenuto costante il numero totale di docenti, preservando l'equilibrio tra i settori e diminuendo gradualmente l'età media dei suoi docenti. Nella programmazione, in coerenza con l'obiettivo 4, si sono sempre conservati punti organico utili a bandire posti di RTDB o RTT alla fine del triennio degli RTDA.

Distribuzione di risorse umane: personale TA

Il CdD non dispone direttamente di risorse per il reclutamento di personale TA, anche se può cofinanziare dei tecnici utilizzando i punti organico destinati ai docenti. Questa modalità è però anomala e va utilizzata solo in casi eccezionali e limitati. Tuttavia, dal 2022, il Direttore, sentito la responsabile amministrativa e il coordinatore tecnico, invia con frequenza annuale alla Direttrice Generale, una rilevazione quali-quantitativa dei fabbisogni di personale del dipartimento,³ indicando l'area, la categoria, l'ambito professionale e le motivazioni della posizione richiesta, nonché l'ordine di priorità. Tali esigenze sono poi elaborate dall'Amministrazione e inserite, tenuto conto dei punti organico e delle risorse economiche disponibili, nel PIAO.

E.DIP.3.3 – E.DIP.3.4

Allo stato attuale i regolamenti vigenti o in predisposizione su conto terzi e premialità non consentono al dipartimento di gestire in prima persona premialità al personale docente o TA. E' però possibile tenere conto del contributo dei docenti alla qualità della ricerca del dipartimento, quando il Consiglio, su proposta della Commissione Ricerca, attribuisce contributi per l'acquisto di strumentazioni o assegna finanziamenti tramite i bandi sopra citati al punto 3.1.

Autovalutazione

La bontà dei criteri utilizzati per la programmazione del personale docente è dimostrata da vari indicatori:

- Indicatori di carico didattico che dimostrano l'equilibrio tra i settori. Tali indicatori sono forniti dall'Ateneo e riportati sulle schede di programmazione.¹ Anche il numero ridottissimo di contratti di didattica testimonia questo equilibrio.
- La soddisfazione degli studenti (dalle relazioni sulla valutazione della didattica dei CCS e della CP).
- Gli indicatori di qualità della ricerca e di progettualità dei neo-assunti. I tre assunti dall'esterno negli ultimi anni hanno tutti ottenuto abilitazione a PO e hanno ottenuto importanti finanziamenti europei (tra cui un *ERC starting*). Si veda a [questo link](#).
- Il fatto che tutti gli RTDA assunti finora (tranne quelli degli ultimi 4 anni) hanno conseguito l'abilitazione scientifica a PA
- La diminuzione dell'età media dei docenti.
- Il numero degli ordinari, che è passato da un minimo di soli 4 (fine 2019) al numero di 12 attuali, a fronte di un numero ideale (linee guida di SA e CdA – parametro omega) di 13-14.

Non è facile trovare relazioni causa-effetto per i criteri di distribuzione delle risorse economiche per la ricerca, ma il fatto che il DCCI non abbia ricercatori definiti "inattivi" dall'Ateneo è comunque un buon indicatore.

Il dipartimento ritiene che le decisioni attuate negli ultimi anni relative alla distribuzione di risorse siano state efficaci e coerenti con i propri obiettivi e la propria visione, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo. Intende quindi dare continuità a tali decisioni.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Scheda di programmazione dipartimentale del 2024 (e precedente)
Breve Descrizione: si tratta della scheda approvata da SA e CdA
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)
2. Titolo: Estratto dal verbale del CDD del 17-01-2024 concernente l'approvazione della scheda di programmazione dipartimentale del 2024
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)
3. Titolo: Scheda di monitoraggio del fabbisogno di personale TA 2024 (e precedente)
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)
4. Titolo: Estratto dal verbale del consiglio dell'11 giugno inerente la distribuzione dei fondi FRA
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)

Documenti a supporto:

5. Titolo: Estratto dal verbale del consiglio del 4 luglio 2024 inerente l'utilizzo dei contributi didattici.
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)

<p>6. Titolo: VERBALI DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO</p> <p>Breve Descrizione: dai verbali si possono desumere tutte le decisioni prese collegialmente in vari ambiti, dalla didattica, alla gestione e ripartizione delle risorse (finanziarie ed umane), al dottorato.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): in questo documento e nel documento Pdip sono citate le date di approvazione in consiglio. Tramite esse o tramite una semplice ricerca testuale, si possono trovare le varie delibere.</p> <p>Upload / Link del documento: cliccare qui (per gli esterni a UNIGE bisogna disporre di una chiave di accesso)</p> <p>7. Titolo: Bando "impact boosting"</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: cliccare su questo link (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)</p> <p>8. Titolo: Bando "mini-curiosity-driven"</p> <p>Breve Descrizione:</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):</p> <p>Upload / Link del documento: cliccare su questo link (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)</p>
<p>Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:</p> <p>9. ...</p> <p>10. ...</p>
<p>Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ...
<p>Valutazione preliminare della CEV</p> <p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Aree di miglioramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... • ... • ... <p>Fascia di valutazione preliminare:</p> <p>.....</p> <p>Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Controdeduzioni dell'Ateneo:</p> <p>... ..</p> <p>... ..</p>
<p>Risposta della CEV alle Controdeduzioni:</p>

... ..

... ..

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

... ..

... ..

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 Il dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.2 Il dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1].

E.DIP.4.3 Il dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.

E.DIP.4.4 Il dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2].

E.DIP.4.5 Il dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dottorati di Ricerca afferenti al dipartimento e oggetto di visita].

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

E.DIP.4.6 Il dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.

[Questo aspetto da considerare serve da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

E.DIP.4.1

Il reclutamento di nuovi docenti tiene conto, come indicato al punto 3.2, delle esigenze didattiche. Gli specifici compiti didattici dei docenti vengono deliberati annualmente dal CdD,^{1,2} secondo la seguente procedura.

A marzo i docenti di ogni settore si riuniscono per proporre una distribuzione dei compiti didattici sui vari insegnamenti di loro competenza che verranno attivati nel successivo a.a. Per il DCCI, **la copertura di insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti è altrettanto importante quanto la copertura degli insegnamenti dei propri corsi**. Circa il 30% degli insegnamenti tenuti da docenti del DCCI sono per altri dipartimenti e vengono di norma integralmente coperti.² Il ricorso a insegnamenti a contratto retribuito è limitatissimo e solo quando, per insegnamenti delle magistrali, è richiesta una particolare professionalità non presente in dipartimento. Quindi la commissione didattica verifica il soddisfacimento del numero minimo di ore e vigila su eventuali eccessive differenze di carico didattico, anche in funzione del ruolo. In casi molto rari, in presenza di valutazioni degli studenti critiche, il coordinatore di CCS, di concerto con il direttore, può richiedere un cambio di coperture.

Questa procedura, congiuntamente con le politiche di reclutamento, è stata in grado di assicurare che gli obiettivi dipartimentali relativi alla didattica possano contare su una dotazione quantitativamente e qualitativamente adeguata di personale docente.

La programmazione del reclutamento tiene conto anche degli obiettivi della ricerca. A seconda dell'opportunità del momento, la commissione programmazione può scegliere di potenziare i gruppi di ricerca che si dimostrano produttivi ed in crescita. In altri casi può scegliere invece di reclutare dall'esterno docenti di valore che sappiano creare un nuovo gruppo di ricerca, per sostituire eventuali "rami secchi".

Infine, il dipartimento, nelle procedure di avanzamento di carriera, tiene conto del lavoro gestionale e di divulgazione svolto dai suoi docenti, in questo modo incoraggiandoli a collaborare ad importanti iniziative organizzative e di divulgazione.

E.DIP.4.2

Il dipartimento è sempre stato molto sensibile all'innovazione didattica e alla formazione all'insegnamento dei docenti, tant'è vero che i primi progetti di innovazione didattica e di E-learning di Ateneo sono stati promossi da due docenti del DCCI, Carnasciali e Rui. I docenti del dipartimento sono molto attivi nella Comunità di Pratica della Scuola di Scienze MFN, dove ci si scambiano esperienze di didattica innovativa. L'uso di aulaweb è obbligatorio per i nostri docenti già da più di 10 anni e diversi docenti la usano, oltre che per fornire materiale didattico (anche multimediale), per quiz in itinere, test autovalutativi o altre iniziative innovative (ad es. Wooclap).

Negli ultimi anni, il dipartimento ha promosso con forza le numerose iniziative di Ateneo in questo ambito, come per esempio FOR.I.U 2024, dedicato alla formazione dei giovani docenti. Marina Di Carro è attualmente una delle due delegate di Scuola per l'innovazione didattica.

E.DIP. 4.3 – E.DIP. 4.4

Il dipartimento ha subito, negli ultimi anni, una significativa diminuzione del personale TA a causa di pensionamenti. L'invio delle schede di monitoraggio del fabbisogno 2022 e 2023⁴ e le pressanti richieste da parte del dipartimento hanno portato recentemente all'assegnazione di 2,5 unità di personale amministrativo che è stato impiegato in linea con le priorità indicate nei documenti. Ciò non compensa ancora tutte le esigenze, per esempio relative al supporto alla ricerca e al dottorato.

Per ciò che riguarda i tecnici, il dipartimento, oltre a un posto cofinanziato attualmente in concorso, intende cofinanziare un altro tecnico nel 2025 e spera che l'Ateneo, come già indicato in alcuni documenti programmatici, possa anche concedere 1-2 tecnici finanziati al 100% dall'Ateneo. I tecnici sono dipartimentali e non sono assegnati ad unità operative, anche se si cerca di distribuirli tra le varie competenze settoriali.

La modalità con cui il dipartimento richiede al personale TA di soddisfare le sue esigenze sono descritte al punto 2.2

Per la formazione dei TA, oltre ai corsi obbligatori previsti dall'Ateneo, il dipartimento ha stanziato fondi negli ultimi anni per la partecipazione a corsi di varia natura per tecnici e amministrativi.⁵ Il Direttore controlla che tutti i TA ed i docenti abbiano frequentato proficuamente tutti i corsi obbligatori forniti dall'Ateneo.

E.DIP.4.5 e 4.6

Spazi per la didattica³

Gli orari dei corsi del DCCI sono stabiliti da delegati dei coordinatori (docenti) in collaborazione con l'ufficio didattico, seguendo questi criteri:

- Assegnare ad ogni insegnamento solo il numero di ore settimanale necessario. Eventuali recuperi potranno essere fatti con scambio di ore.
- Fare in modo che l'orario sia funzionale ad una proficua frequenza, specialmente per i primi anni, posizionando le lezioni al mattino ed i laboratori al pomeriggio.
- Attribuire aule con capienza sufficiente, ma non eccessiva

Con questi criteri, il dipartimento riesce ad ottimizzare l'uso delle aule, tanto che può lasciare quella più grande in dotazione (200 posti) a disposizione di lezioni per corsi a elevata numerosità di altri Dipartimenti.

Il dipartimento dispone di ampi spazi dedicati ai laboratori didattici che sono utilizzati sia per i propri insegnamenti, sia per laboratori di natura chimica di altri corsi. Il loro uso è concordato tra i vari docenti degli insegnamenti di laboratorio. I tecnici di laboratorio sono coinvolti in queste riunioni di coordinamento, a causa del loro ruolo fondamentale nell'allestimento degli stessi. Le attività laboratoriali magistrali si svolgono spesso in laboratori di ricerca permettendo l'integrazione della didattica con la ricerca e l'utilizzo di strumentazione avanzata.

Spazi per la ricerca

Il regolamento Dipartimentale assegna i laboratori (e gli studioli a essi annessi) alle **Unità Operative** oppure ai **Laboratori Strumentali**. Le unità operative rappresentano gruppi di docenti che, non necessariamente portando avanti ricerche simili, hanno scelto di condividere spazi, attrezzature e, in parte, risorse economiche. Ciò garantisce tra l'altro una continuità della gestione degli spazi, evitando il loro abbandono quando un docente va in pensione.

Studi per i docenti

Il DCCI è dotato di numerosi studi ai piani alti, anche se alcuni inagibili a causa infiltrazioni. Negli ultimi 6 anni la loro gestione è stata affidata al delegato per gli spazi del Direttore e quasi tutti i docenti hanno potuto avere uno studio singolo.

Spazi per la terza missione

Al momento non sono previsti spazi specifici per la terza missione (divulgazione, rapporti con le scuole), ma vengono usati all'occorrenza i laboratori didattici. È però in progetto l'utilizzo di uno spazio al piano zero, che era dato in concessione a privati, ma che è attualmente vuoto, per creare un laboratorio dove svolgere le attività laboratoriali rivolte alle scuole. Il dipartimento gestisce il Museo della Chimica, considerato il più importante in Italia, situato in San Martino. Tuttavia, grossi problemi strutturali impediscono la visita del Museo. È in corso un lavoro di catalogazione,

impaccamento e rimozione degli oggetti, che saranno portati e immagazzinati in dipartimento in attesa di trovare una locazione per una nuova esposizione.

Sale studio³

Il dipartimento dispone di ampie sale studio con una capienza totale di circa 300 posti, molto apprezzate dagli studenti (anche di altri Dipartimenti). Vi sono numerose prese elettriche e i locali sono condizionati in estate. Le sale studio rappresentano un punto di forza del dipartimento, che quindi ne intende mantenere la capienza, migliorando semmai la fruibilità dello spazio antistante ai distributori di cibo-bevande, realizzando un'area "home food".

Autovalutazione

Negli ultimi 10 anni i docenti dei vari settori si sono sempre accordati armonia sulla distribuzione degli insegnamenti tra di loro, coprendo tutte le esigenze e azzerando la necessità di insegnamenti a contratto. Le valutazioni degli studenti sono molto buone, come da relazione della Commissione Paritetica, e gli insegnamenti critici sono sempre una sparuta minoranza.

Le iniziative di didattica innovativa sono certamente ben sviluppate in dipartimento, ma manca ad oggi un sistema di monitoraggio che permetta di valutarne, con opportuni indicatori, l'incremento. Occorrerà quindi dotarsi, preferibilmente con il coordinamento della Scuola, di tali strumenti.

Le conseguenze della diminuzione del personale amministrativo sono state attenuate da una migliore organizzazione del lavoro (dematerializzazione dei processi) e dal fatto di avere personale di ottima qualità, ma occorre continuare ad insistere con l'Ateneo per avere personale qualificato per l'assistenza al dottorato ed alla ricerca. Resta critica la diminuzione di tecnici anche se, grazie al cofinanziamento al 50%, ne stiamo reclutando in media uno all'anno. In ogni caso, per ora, il personale, grazie agli sforzi sopra citati, è ancora sufficiente per gli obiettivi dipartimentali.

Per quanto riguarda gli spazi per la didattica, il processo per la loro gestione è ben rodato ed efficiente e la soddisfazione degli studenti è elevata. La situazione potrebbe essere ulteriormente migliorata sezionando il grande spazio della ex-biblioteca in modo da creare aule medie (da 40-50 posti) che sono attualmente un po' carenti o espandendo ulteriormente la zona studio. Le domande dei questionari dedicate agli spazi sono piuttosto positive. Gli studenti lamentano la assenza di prese elettriche sui banchi delle aule, ma per il resto sono soddisfatti delle aule e degli orari.

Per ciò che riguarda gli spazi per la ricerca, invece, il fatto, di per sé positivo, che diversi docenti abbiano conseguito importanti progetti (che comportano il reclutamento di dottorandi e post-doc) e l'aumento dei posti di dottorato ha fatto sì che alcune Unità Operative abbiano manifestato l'insufficienza degli spazi a loro disposizione.

Si rilevano pertanto queste criticità:

- L'assegnazione degli spazi alle unità operative effettuata nel 2020 ha di fatto replicato l'assegnazione fatta nel 1995, che era stata frutto di un'analisi molto accurata, ma che è probabilmente ormai obsoleta, non rispecchiando la situazione attuale.
- Alcuni spazi risultano poco utilizzati perché privi di cappe e, a differenza di 30 anni fa, ricerche che allora non ne avevano bisogno, ora non possono farne più a meno.

Per ovviare alla prima criticità è essenziale realizzare una revisione dell'assegnazione degli spazi basata su un'analisi delle effettive esigenze progettuali attuali e su appropriati indicatori quantitativi, in relazione agli obiettivi dipartimentali. Questa revisione non è ancora stata iniziata, ma lo sarà a breve.

Per la seconda è già stata realizzata la progettazione di nuove cappe che potranno aumentare la fruibilità di alcuni spazi ai piani 0, 1 e 2.

Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: VERBALI DEI CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Breve Descrizione: In ogni seduta c'è sempre un punto all'o.d.g. dedicato a lavori ed alla gestione degli spazi, da cui si possono dedurre le decisioni relative ai vari lavori deliberati. Sempre nei verbali si possono leggere le delibere relative all'assegnazione dei compiti didattici.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [cliccare qui](#)

(bisogna disporre di una chiave di accesso)

2. Titolo: ASSEGNAZIONE DEI COMPITI DIDATTICI 2024

Breve Descrizione: Questo file excel rappresenta un esempio del lavoro concordato di assegnazione dei compiti didattici ai vari docenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [cliccare qui](#)

(bisogna disporre di una chiave di accesso)

Documenti a supporto:

3. Titolo: SUA-CdS

Breve Descrizione: Nelle SUA dei quattro corsi di studio del dipartimento sono presenti informazioni relative alle aule, ai laboratori didattici e altri spazi a disposizione degli studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://ava.mur.gov.it/> (ci vuole una chiave di accesso)

4. Titolo: Scheda di monitoraggio del fabbisogno di personale TA 2023 (e precedente)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)

5. Titolo: Elenco dei corsi di formazione per personale TA a cui hanno partecipato negli ultimi anni

Breve Descrizione: sono esclusi i corsi obbligatori organizzati dall'Ateneo per tutti i dipendenti o gli addetti all'emergenza / primo soccorso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: cliccare su questo [link](#) (per gli esterni a UNIGE occorre una chiave di accesso)

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza:

4. ...

5. ...

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale):

• ...

• ...

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione preliminare:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:

.....

.....

Controdeduzioni dell'Ateneo:

.....

.....

Risposta della CEV alle Controdeduzioni:

.....

.....

Valutazione finale della CEV

Punti di forza:

- ...
- ...
- ...

Aree di miglioramento:

- ...
- ...
- ...

Fascia di valutazione finale:

.....

Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):

.....

.....

Fascia di valutazione degli Indicatori dipartimento (ANVUR):

...